

CAPITOLO 6

CONCLUSIONI

Nel corso del 2010 l'Agenzia ha ricevuto 2.362 segnalazioni di eventi aeronautici, ha aperto 95 inchieste per incidenti ed inconvenienti gravi, ha deliberato 47 relazioni/rapporti di inchiesta ed ha emanato, a fini di prevenzione, 18 raccomandazioni di sicurezza.

L'Agenzia ha costantemente tenuto rapporti di collaborazione con tutte le istituzioni aeronautiche italiane e straniere (nel caso di inchieste che coinvolgono aeromobili stranieri o aeromobili italiani incorsi in incidenti o inconvenienti gravi all'estero).

E' stato firmato un protocollo di intesa con l'Aeronautica Militare e sono continuati i positivi rapporti con il Comando generale delle Capitanerie di porto per i casi di incidenti aeronautici in mare.

Nell'anno 2010 la dotazione organica dell'Agenzia è stata ridotta ai sensi dell'art. 2, comma 8-bis, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, riducendo il numero delle unità complessivamente previste da 46 a 40.

Le unità effettivamente in servizio al 31.12.2010 ammontavano a 25, di cui 15 dell'area amministrativa e 10 dell'area operativa, per cui l'Agenzia continua ad operare in una situazione di sotto organico specialmente nel settore amministrativo, in cui mancano completamente i dirigenti, che non sono stati mai nominati, mentre il settore tecnico è carente di due investigatori.

Nel 2001, al momento dell'istituzione dell'Agenzia, per la quale era prevista una pianta organica di 52 dipendenti, l'importo del contributo statale venne determinato in 5,2 milioni di euro.

Negli anni successivi, in seguito all'intervenuto blocco delle assunzioni nella P.A., l'Agenzia ha operato in una situazione di sotto organico che ha determinato un consistente avanzo di amministrazione, che ha raggiunto il massimo nell'esercizio 2006 (euro 10,2 milioni) ed ha consentito negli ultimi anni di far fronte ai disavanzi finanziari.

L'elevato grado di informatizzazione, tanto sul piano organizzativo interno, quanto su quello investigativo, consente di continuare a ritenere soddisfacente il grado di aggiornamento informatico ed il livello della computerizzazione.

Nel 2010 è proseguita sia l'attività di aggiornamento del personale che il miglioramento delle attrezzature.

Dall'analisi del bilancio per il 2010 emergono un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 442.000 e un decremento dell'avanzo di amministrazione del 4,94%. Il patrimonio netto ha avuto un incremento di 9.451 euro pari all'avanzo economico.

Il disavanzo finanziario è di molto inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente (-1.515 mila euro), ma il miglioramento dei risultati è apparente, ove si consideri che nel 2010 l'Agenzia ha usufruito per la prima volta del contributo a carico del Fondo per le assunzioni di personale di cui all'art.1, comma 527, della legge 27-12-2006, n.296, nella misura di euro 1.464.465.

In assenza di residui attivi, quelli passivi di competenza ammontano a 810 mila euro di cui 734 mila derivanti dalla gestione di competenza e 76 mila dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

A chiusura dell'esercizio 2010, l'avanzo di amministrazione è passato da 8,06 milioni di euro del consuntivo dell'anno precedente a 7,6 milioni (di cui 2,02 milioni di euro a destinazione vincolata). Come negli anni precedenti tale decremento è da attribuire al disavanzo finanziario dell'esercizio e, in mancanza di una rideterminazione del contributo statale, tale fenomeno è destinato a ripetersi nei prossimi esercizi fino all'azzeramento dell'avanzo stesso, dopo di che l'Agenzia potrebbe non essere più in grado di svolgere efficacemente la propria attività istituzionale.



AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO (ANSV)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

ANSV AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA DEL VOLO

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N° 33/2011.

Oggetto: approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2010.

Il Commissario straordinario

nella riunione del 21 aprile 2011.

visto il dPCM 1 marzo 2010, con il quale è stato nominato, con decorrenza 16 marzo 2010, il Commissario straordinario dell'Agenzia nelle more del perfezionamento della procedura di nomina dei nuovi organi, da ricostituire a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di riordino relativo all'ANSV, ai sensi dell'art. 2, comma 634, della legge n. 244/2007;

visto il decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 189;

visto il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97;

visto il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia;

udita la relazione del Commissario straordinario;

udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al provvedimento;

tenuto conto che dalle risultanze del conto del bilancio emerge che l'esercizio finanziario 2010 si è chiuso con un disavanzo di gestione di euro 441.944,04 e con un avanzo di amministrazione di euro 7.669.964,72,

delibera

quanto segue.

1. Di approvare la relazione del Commissario straordinario al rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2010, prendendo atto, nel contempo, della relazione del Collegio dei revisori dei conti. La relazione del Commissario straordinario e quella del Collegio dei revisori dei conti vengono allegate alla presente deliberazione commissariale, di cui costituiscono parte integrante.

2. Di approvare il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2010, costituito dal conto del bilancio, che presenta un disavanzo di gestione di euro 441.944,04 e un avanzo di amministrazione di euro 7.669.964,72, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, secondo gli allegati prospetti che costituiscono parte integrante della presente deliberazione commissariale.

Roma, 21 aprile 2011

Il Commissario straordinario
Bruno Franchi

CORTE DEI CONTI



0003220-12/07/2011-SEZENTI-A92-A

Tel. 8207 8219 - 06 8207 8208 Fax: 06 8277 672 www.ansv.it

ANSV AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA DEL VOLO

RENDICONTO GENERALE E.F. 2010

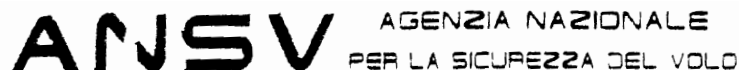
- **Relazione illustrativa**
- **Conto del bilancio:**
 - Rendiconto finanziario decisionale** (Tab A entrate – Tab B uscite)
 - Rendiconto finanziario gestionale** (Tab C entrate – Tab D uscite)
- **Conto economico**
- **Stato patrimoniale**

Allegati

- 1 - Situazione amministrativa al 31/12/2010
- 2 - Elenco dei residui attivi provenienti dai precedenti esercizi e movimenti intervenuti
- 3 - Elenco dei residui passivi provenienti dai precedenti esercizi e movimenti intervenuti
- 4 - Elenco dei residui attivi provenienti dalla gestione 2010
- 5 - Elenco dei residui passivi provenienti dalla gestione 2010
- 6 - Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale e gli Organi
- 7 - Prospetto dimostrativo dell'ammortamento dei beni
- 8 - Relazione del Collegio dei revisori dei conti

**RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

PAGINA BIANCA



RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2010

A) L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010.

1. Considerazioni generali sull'attività svolta nel 2010.

Il 2010 è stato un anno particolarmente complesso per l'ANSV, che è stata coinvolta in un ampio processo di riordino a seguito di quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Tale processo si è concluso con l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 189, il quale, modificando il decreto legislativo 25 febbraio 1999 n. 66, ha effettuato una rivisitazione degli Organi dell'ANSV ed una riallocazione delle rispettive competenze. Nelle more del riordino, l'ANSV è stata retta da un Commissario straordinario, che, in virtù del relativo dPCM di nomina, ha assunto con decorrenza 16 marzo 2010 poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Tale situazione non ha tuttavia influito sul regolare svolgimento dell'attività dell'ANSV, che ha continuato ad assolvere con professionalità e continuità ai propri compiti, intensificando la propria partecipazione in ambito comunitario ed internazionale alle riunioni istituzionali di diretto interesse, al fine di assicurare la presenza dell'Italia nelle sedi chiamate a delineare le politiche e le normative in materia di inchieste di sicurezza e più in generale di *safety* e prevenzione. In tale contesto, pare opportuno segnalare, in particolare, che l'ANSV ha assicurato il costante supporto tecnico alla Rappresentanza italiana presso l'Unione europea durante la elaborazione del regolamento (UE) n. 996/2010, presenziando a tutte le riunioni più importanti del "Gruppo di lavoro aviazione" del Consiglio dell'Unione europea, nel corso delle quali ha apportato il proprio contributo di professionalità e di esperienza, sia sotto il profilo giuridico che sotto quello operativo.

In un'ottica di miglioramento dell'attività di prevenzione ha inoltre intensificato - pur nel rispetto dei diversi ruoli - i propri rapporti con le altre istituzioni italiane del comparto aeronautico e con quelle la cui attività possa comunque avere delle ricadute sullo svolgimento delle inchieste di sicurezza.

Coerentemente con gli obiettivi perseguiti anche nel passato, e quindi in un'ottica di massima trasparenza, l'ANSV ha continuato anche nel 2010 la pubblicazione in maniera articolata, dopo averli adeguatamente elaborati e catalogati, dei dati statistici relativi agli incidenti (*accident*), agli inconvenienti gravi (*serious incident*) ed agli inconvenienti (*incident*) occorsi nel campo dell'aviazione civile italiana, così da consentire valutazioni obiettive in materia di sicurezza del volo nonché di raffronto con i dati degli anni precedenti.

Al riguardo va segnalato che nel 2010 - anche a seguito del crescente flusso di segnalazioni che le pervengono - l'ANSV ha introdotto a livello procedurale interno un nuovo sistema di classificazione degli eventi segnalati, in linea con gli orientamenti internazionali, per rendere più incisiva l'attività di prevenzione. Tale nuovo sistema di classificazione degli eventi risponde, da un lato, all'esigenza di standardizzare quanto più possibile l'identificazione degli eventi stessi in ambiti omogenei e poterne quindi aggregare la raccolta su base statistica, dall'altro, all'esigenza di individuare con sempre maggior precisione gli eventi da approfondire preliminarmente per appurare se si tratti di inconvenienti o di inconvenienti gravi.

Sono stati anche fissati - in relazione al significativo numero di inchieste aperte annualmente dall'ANSV - dei criteri generali di priorità per la chiusura delle inchieste.

2. L'organico del personale.

Il personale in servizio al 31.12.2010 ammontava complessivamente a 25 unità, su un totale complessivo di 40 unità previsto dalla dotazione organica. Di queste 25 unità di personale (che allo stato attuale non comprendono dirigenti), 10 sono tecnici investigatori (su un totale di 12 previsti dalla dotazione organica). Due di questi tecnici investigatori, se non interverranno provvedimenti legislativi di deroga a favore dell'ANSV, lasceranno il servizio nel corso del 2011, per il raggiungimento dei limiti di età.

Resta dunque critica la situazione del personale e la situazione di pesante sott'organico.

Nel 2010, per incrementare ed aggiornare la professionalità del personale in servizio (sia di quello tecnico che di quello amministrativo) è stato adottato ed attuato un articolato piano di formazione che ha interessato tutto il personale, parte del quale ha seguito all'estero corsi di alta specializzazione in campo tecnico.

3. La situazione finanziaria.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, anche il 2010 registra un disavanzo di gestione che si attesta sui 442 mila euro. L'apparente miglioramento del dato rispetto alla situazione del 2009 (disavanzo di euro 1.515.097) non deve però trarre in inganno. Nel 2010 l'Agenzia ha incamerato, per la prima volta, oltre al contributo ordinario dello Stato per il funzionamento, l'assegnazione dal Fondo per le assunzioni di personale di cui all'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 per le assunzioni a tempo indeterminato dei 9 tecnici investigatori autorizzate con il DPR 14 gennaio 2009. L'importo complessivamente incamerato (euro 1.464.465) comprende sia la quota del 2010 (euro 819.432), sia la quota di spettanza del 2009 (euro 645.033), non erogata nel corso di quell'esercizio. È evidente che, senza l'apporto di questa quota arretrata, il dato di disavanzo sarebbe ben peggiore (oltre 1 milione di euro) e senza l'intero trasferimento per le nuove assunzioni decisamente critico (1,9 milioni di euro!). In ogni caso, l'accesso al predetto Fondo per le assunzioni non può essere considerato, per stessa ammissione del Ministero dell'economia, una risorsa certa e fissa, soprattutto in sede di programmazione, e ciò rende ancora più difficoltoso lo sviluppo di piani a medio termine per il potenziamento dell'attività istituzionale, mentre prosegue, inesorabile, la contrazione del contributo ordinario, passato dai 5.164.568 euro del 2001 ai 2.440.264 euro del 2010, con una previsione per il 2011/2012/2013 di 1.845.587 euro.

In merito, va ricordato che l'ANSV non dispone di fonti proprie di provento, diversamente da altri soggetti istituzionali aeronautici: l'unica entrata è infatti rappresentata dai trasferimenti correnti dello Stato. Se non emergeranno, nell'immediato futuro, modifiche all'attuale scenario previsionale, rappresentate da un incremento delle entrate, già dal 2012 le entrate correnti non saranno sufficienti neppure per coprire le spese previste per il personale. Sino ad oggi, infatti, è stato possibile assicurare la copertura finanziaria delle uscite solo grazie alla riserva rappresentata dall'avanzo finanziario, accumulato negli esercizi precedenti per effetto del pesante sott'organico: tale riserva, tuttavia, rappresenta una risorsa limitata.

Alla luce di quanto rappresentato, si impone pertanto la improcrastinabile necessità di ridefinire l'ammontare dei finanziamenti attribuiti all'ANSV, anche al fine di assicurare il rispetto della normativa comunitaria in materia di inchieste di sicurezza e quindi di evitare di incorrere in una violazione del diritto dell'Unione europea. L'art. 4, comma 6, del regolamento (UE) n. 996/2010 rende infatti ancor più incisivo un principio già presente nella direttiva 94/56/CE, prevedendo che l'autorità investigativa per la sicurezza (in Italia appunto l'ANSV) debba essere dotata dal rispettivo Stato membro dei mezzi necessari per adempiere alle sue responsabilità in completa indipendenza e debba poter ottenere a tal fine sufficienti risorse; in particolare, deve essere dotata di un bilancio che le consenta di svolgere le sue funzioni e di personale qualificato.

Parallelamente alla carenza di risorse è importante evidenziare - trattandosi di una situazione paradossale - che le diverse misure di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa, e puntualmente rispettate dall'Agenzia, pongono dei pesanti limiti alla gestione finanziaria, in quanto

prendono a riferimento la spesa sostenuta negli esercizi passati e si sovrappongono a preesistenti limiti di spesa che operavano su esercizi assolutamente non significativi in termini gestionali per l'Agenzia.

4. I rapporti con gli altri soggetti istituzionali.

Nel 2010, per la prima volta da quando è stata istituita (1999), un Ministro dei trasporti ha fatto visita all'ANSV. Il 13 gennaio, infatti, l'ANSV ha ricevuto in visita il Senatore Altero Matteoli, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

L'ANSV, nel 2010, ha inoltre intensificato - pur nel rispetto dei diversi ruoli - i propri rapporti con le altre istituzioni italiane del comparto aeronautico e con quelle la cui attività possa comunque avere delle ricadute sullo svolgimento delle inchieste di sicurezza. Ciò anche in un'ottica di "Sistema Paese".

In particolare, nell'anno di riferimento l'ANSV ha firmato due nuovi protocolli d'intesa, rispettivamente con l'ENAV SpA e con l'Aeronautica militare, al fine di assicurare un maggior scambio di informazioni e di esperienze ed il puntuale rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 996/2010. Sono state inoltre gettate le premesse per un nuovo protocollo d'intesa con l'ENAC.

Protocollo tecnico ANSV-ENAV SpA.

Il nuovo protocollo, firmato il 3 agosto 2010, sostituisce integralmente quello firmato tra l'ANSV e l'ENAV SpA il 25 gennaio 2005. In particolare, esso definisce meglio le modalità di segnalazione all'ANSV degli eventi relativi alla sicurezza del volo e le procedure di interfaccia tra ANSV ed ENAV SpA. Favorisce inoltre, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei rispettivi ruoli, lo scambio di informazioni a fini di prevenzione, per migliorare i livelli di sicurezza del volo. Prevede pure l'impegno dell'ANSV ad illustrare al personale dell'ENAV SpA le problematiche connesse con l'espletamento delle inchieste di sicurezza. In tale contesto verrà pure agevolata la visita di personale dell'ENAV SpA ai laboratori tecnici dell'ANSV. Il nuovo protocollo ha recepito sostanzialmente tutte le esigenze dell'ANSV, finalizzate soprattutto all'acquisizione più tempestiva delle informazioni e delle evidenze necessarie all'assolvimento dei compiti di istituto.

Protocollo d'intesa ANSV-AM.

Il 5 novembre è stato firmato con l'Aeronautica Militare un protocollo d'intesa nel campo della prevenzione e dell'investigazione tecnica degli incidenti aerei.

Il protocollo prevede, in particolare, il rafforzamento del rapporto di collaborazione istituzionale tramite la reciproca condivisione, nel campo della prevenzione, di informazioni e dati riguardanti l'attività di volo civile e militare e, per gli aspetti investigativi, delle specifiche esperienze tecnico-professionali. Esso, più in generale, ha l'obiettivo di creare tutte le possibili sinergie tra le organizzazioni dello Stato che hanno come comune obiettivo lo svolgimento, in condizioni di sicurezza, dell'attività di volo nel settore dell'aviazione civile e militare.

Collaborazione con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto.

Anche nel 2010 sono continuati i positivi rapporti di collaborazione stabiliti in precedenza con il Comando generale delle Capitanerie di porto. In particolare, nel contesto del protocollo tecnico d'intesa sottoscritto nel 2009 tra le due istituzioni in materia di collaborazione nel caso di incidenti aeronautici in mare, l'ANSV ha partecipato alla esercitazione internazionale SARMEDOC "Squalo 2010", organizzata il 16 settembre dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e dalla Direzione marittima di Catania.

Sempre nel contesto della collaborazione con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, un investigatore dell'ANSV ed un ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto hanno partecipato, a Cipro, dal 18 al 20 ottobre, al 2° *workshop* sull'Underwater Recovery Operations

organizzato dalla European Civil Aviation Conference (ECAC), durante il quale hanno effettuato due presentazioni su argomenti di interesse strutturate secondo il criterio di una congiunta partecipazione.

Rapporti con le istituzioni straniere.

L'ANSV, anche nel 2010, ha mantenuto pressoché quotidianamente rapporti di collaborazione con le autorità dell'aviazione civile straniera nonché con quelle preposte allo svolgimento delle inchieste di sicurezza, con le quali l'ANSV si è confrontata nell'ambito di inchieste coinvolgenti aeromobili stranieri o aeromobili italiani incorsi in incidenti o in inconvenienti gravi all'estero.

Oltre ad aver assicurato una significativa e propositiva presenza alle riunioni del "Gruppo di lavoro aviazione" del Consiglio dell'Unione europea in sede di elaborazione del regolamento (UE) n. 996/2010, l'ANSV ha anche costantemente assicurato la sua presenza alle riunioni del CEASIA (Council of European Aviation Safety Investigation Authorities) e del neocostituito ENCASIA (European Network of Civil Aviation Safety Investigation Authorities).

5. La cultura della prevenzione.

Anche nel 2010 l'ANSV, nell'espletamento delle inchieste di competenza, si è dovuta confrontare ripetutamente con l'autorità giudiziaria, laddove quest'ultima, a seguito del medesimo evento, aveva avviato la propria inchiesta tesa ad accertare eventuali responsabilità. In alcuni casi i magistrati inquirenti hanno risposto tempestivamente e positivamente alle richieste dell'ANSV, favorendo l'acquisizione di tutti gli elementi necessari allo svolgimento delle inchieste di sicurezza; in un limitato numero di casi, invece, sono emersi dei problemi, a conferma del comportamento eterogeneo della magistratura inquirente.

Il nuovo regolamento (UE) n. 996/2010 dovrebbe attenuare alcune delle problematiche che si ripresentano regolarmente qualora sussistano le due inchieste e che si identificano, principalmente, nella impossibilità per l'ANSV di avere tempestivo accesso ad elementi di prova sotto sequestro o ai risultati di specifici accertamenti, nella necessità di attendere le tempistiche della magistratura per l'effettuazione di accertamenti tecnici non ripetibili, nel doversi confrontare con consulenti tecnici del pubblico ministero non sempre all'altezza dell'incarico loro affidato.

L'ANSV è comunque dell'opinione che le novità introdotte in materia dal regolamento (UE) n. 996/2010, ancorché rafforzino la posizione dell'ANSV (almeno per quanto concerne l'accesso immediato e l'utilizzabilità degli elementi di prova posti sotto sequestro), necessitano di una certa tempistica (che si auspica il più breve possibile) per trovare piena attuazione, in quanto, finendo per incidere su alcune norme del codice di procedura penale, presuppongono, *in primis*, un mutamento culturale ed un aggiornamento professionale della magistratura inquirente.

In tale contesto va comunque positivamente rilevato che il Ministero della giustizia, nel luglio 2010, ha dato un riscontro sostanzialmente positivo alla raccomandazione di sicurezza ANSV-18/1546-08/2/A/09, con la quale l'ANSV, a conclusione dell'inchiesta relativa all'incidente occorso ad un velivolo acrobatico, raccomandava di sensibilizzare tutte le Procure della Repubblica sulla necessità che, nel caso di piloti deceduti in incidenti aerei, la relativa sepoltura non fosse eseguita prima di aver sentito l'ANSV. In particolare, l'ANSV raccomandava di sensibilizzare tutte le Procure della Repubblica sulla necessità che la competente autorità giudiziaria - qualora l'ANSV lo ritenga assolutamente necessario per il regolare svolgimento dell'inchiesta di sicurezza, anche al fine del rispetto della normativa internazionale in materia (Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale) - disponga l'autopsia sui corpi dei piloti deceduti.

A seguito della suddetta raccomandazione di sicurezza, il Ministero della giustizia ha indirizzato una nota ai Procuratori generali presso le Corti di appello. In tale nota si precisa che laddove l'autorità giudiziaria ritenga che non sussistano le condizioni di legge per disporre l'autopsia sul cadavere di persona deceduta in seguito ad incidente aereo, appare comunque necessario porre la salma a disposizione dell'ANSV, affinché quest'ultima possa procedere in via amministrativa, in

esecuzione dell'obbligo gravante sullo Stato italiano (in virtù di quanto previsto dal citato Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale). Più in generale, la stessa nota auspica un proficuo coordinamento tra l'autorità giudiziaria e l'ANSV affinché sia assicurato il corretto e completo sviluppo delle inchieste di sicurezza relative agli incidenti aeronautici.

6. Le segnalazioni di eventi di interesse per la sicurezza del volo e le inchieste.

Il numero di segnalazioni di eventi aeronautici di interesse per la sicurezza del volo pervenute all'ANSV nel 2010 è aumentato rispetto al 2009, grazie principalmente al nuovo protocollo d'intesa sottoscritto con l'ENAV SpA ed alla confermata sensibilità degli operatori del settore in ordine alla trasparenza delle informazioni relative alla sicurezza del volo.

Le inchieste di sicurezza aperte per incidente e per inconveniente grave nel 2010 sono state 95 (di cui una per conto della Repubblica di San Marino, con la quale l'ANSV nel 2009 ha sottoscritto un protocollo d'intesa per lo svolgimento, su delega, delle inchieste, così come consentito dall'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale), in diminuzione rispetto al 2009 quando l'ANSV aveva aperto 101 inchieste.

Nel 2010 l'ANSV ha ricevuto complessivamente - tra inconvenienti, inconvenienti gravi ed incidenti - 2362 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo, di cui 16 segnalazioni riguardanti eventi di interesse ANSV occorsi all'estero¹.

A fronte di tali segnalazioni, l'ANSV ha aperto 95 inchieste di sicurezza (di cui una per conto della Repubblica di San Marino) ed ha accreditato propri investigatori in 14 inchieste per incidenti/inconvenienti gravi condotte da enti investigativi stranieri a seguito di eventi aeronautici occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani; in altre 2 inchieste condotte da enti investigativi stranieri per incidenti nei quali cittadini di nazionalità italiana sono deceduti o sono rimasti feriti gravemente l'ANSV ha nominato propri esperti (in tali casi l'Italia può vantare soltanto i limitati diritti previsti dalla disposizione 5.27 dell'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale).

Nello specifico, delle 95 inchieste aperte dall'ANSV:

- 77 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti velivoli (42 incidenti e 35 inconvenienti gravi);
- 11 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti elicotteri (10 incidenti e 1 inconveniente grave);
- 5 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti alianti (4 incidenti e 1 inconveniente grave);
- 2 riguardano eventi in cui sono state coinvolte mongolfiere (due incidenti).

Nel 2010 le vittime di incidenti aerei occorsi sul territorio italiano sono state 13.

Nel corso del 2010 sono state completate 47 inchieste.

Nello stesso anno, l'ANSV ha predisposto - a fini di prevenzione - 18 raccomandazioni di sicurezza.

Così delineato nelle linee generali il quadro di riferimento dell'attività svolta nel corso dell'anno 2010, si passa ad illustrare il documento contabile, nel quale sono rappresentati i risultati contabili della relativa gestione sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

B) IL DOCUMENTO CONTABILE.

1. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2010 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

¹ Repubblica di San Marino esclusa.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

2. Analisi delle voci del conto del bilancio.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato DPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2009, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, l'esame della Tabella C pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 3,905 milioni di euro e sono costituite interamente da trasferimenti correnti dello Stato. Il contributo ordinario per il funzionamento dell'Agenzia ammonta ad euro 2.440.264 con uno scostamento di quasi 157 mila euro rispetto alla previsione (euro 2.597.000, pari all'originaria assegnazione della Tabella C allegata alla legge finanziaria 2010); lo scostamento è ascrivibile in massima parte all'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 482, 483 e 621, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), in virtù delle quali, nelle more della definizione degli obiettivi di risparmio da parte delle amministrazioni vigilanti, vengono operati dal Ministero dell'economia, di anno in anno, tagli lineari ai trasferimenti agli enti pubblici.

Come già detto, al contributo ordinario si aggiunge, per la prima volta, il trasferimento dal Fondo per le assunzioni di personale di cui all'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le assunzioni a tempo indeterminato di 9 tecnici investigatori autorizzate dal DPR 14 gennaio 2009. Per il 2010, l'importo complessivamente trasferito all'ANSV di euro 1.464.465 è costituito dalle seguenti voci: euro 819.432 relativi alla quota annuale di accesso al Fondo; euro 645.033 relativi alla quota di spettanza del 2009, non erogata nel corso di tale esercizio.

Il residuale ammontare delle entrate correnti è rappresentato dagli interessi bancari (euro 53), prodotti dal conto corrente ordinario sul quale insiste la cassa economale.

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le "partite di giro", costituite dalle trattenute effettuate a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi, dai depositi cauzionali versate dai fornitori a garanzia degli adempimenti contrattuali e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale, pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 843.357.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 4,347 milioni di euro, di cui 3,742 milioni per spese correnti e 605 mila euro per spese in conto capitale, determinando un disavanzo finanziario, a fine esercizio, di 442 mila euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Unità previsionale di II livello "Funzionamento".

- Spese relative agli Organi (230 mila euro). Nei primi mesi del 2010 sono giunti a naturale scadenza gli Organi dell'Agenzia: sui relativi compensi, in attesa della probabile emanazione di nuove disposizioni di legge in merito, si è ritenuto di operare una decurtazione del 10%. A decorrere dal 16 marzo è stato nominato il Commissario straordinario al quale, con successivo dPCM, è stato attribuito un compenso *ex novo*, non soggetto, pertanto, alla citata riduzione.

- Spese relative al personale (2,264 milioni di euro): in crescita rispetto al 2009 per via dell'incidenza sull'intero anno delle già descritte assunzioni di tecnici investigatori; il dettaglio delle retribuzioni erogate è specificato nell'Allegato 6.

- Spese per l'acquisizione di beni e servizi (625 mila euro): anche per l'anno 2010 l'Agenzia ha proseguito gli sforzi tesi alla razionalizzazione di tali spese; la loro oculata gestione ha portato ad una lieve, ma significativa, riduzione rispetto al corrispondente dato 2009 che già risultava in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tra le spese più rilevanti, pur tuttavia comprese fino al minimo livello possibile, si segnalano, in particolare, quelle per il servizio di vigilanza (186 mila euro), per l'energia elettrica, il riscaldamento e la pulizia (113 mila euro), quelle telefoniche e postali (65 mila euro) e per la manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti (50 mila euro).

Nello schema che segue si evidenzia come l'ente abbia ottemperato alle diverse misure di contenimento della spesa in vigore per l'esercizio finanziario 2010 per la presente categoria. Per ciascuna tipologia di spesa sono indicati: l'importo impegnato nell'anno preso a riferimento dalla norma per la riduzione, il limite di spesa imposto e l'importo impegnato nel 2010 dall'Agenzia con la conseguente percentuale di riduzione della spesa.

Tipologia spesa	Importo impegnato nell'anno di riferimento		Limite di spesa da non superare nel 2010	Impegnato 2010	Percentuale di riduzione effettivamente operata
Rappresentanza	2007	695,00	347,50	347,00	50%
Convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2007	0,00	0,00	0,00	100%
Autovetture (noleggio con conducente)	2004	23.651,00	11.825,50	11.770,00	50%
Consulenze	2004	182.365,00	54.709,50	0,00	100%
Stampa relazioni e rapporti d'inchiesta	2007	63.425,00	31.712,50	20.000,00	68%
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria*	2007	62.000,00 (valore immobile all'1.1.2010 8.244.502,01)	247.335,06 (limite del 3% entro cui contenere spese)	57.520,86	7%

* Le spese di manutenzione dell'immobile subiscono un doppio limite di spesa: devono essere contenute entro il 3% del valore dell'immobile e la loro eventuale differenza con la spesa sostenuta nel 2007 va riversata all'entrata del bilancio dello Stato. Le spese di manutenzione straordinaria sono iscritte al capitolo 1002 in conto capitale.

Per quanto riguarda la spesa di euro 3.000, impegnata sul capitolo 413 "Spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni", si ritiene utile precisare che la stessa si riferisce alla Commissione esaminatrice istituita nel 2010 per le progressioni economiche del personale e, pertanto, non ricade nella sfera applicativa delle misure di contenimento previste dall'art. 61, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 per organismi e comitati presenti nella pubblica amministrazione (c.d. costi della politica).

Unità previsionale di II livello "Interventi".

- Spese connesse all'attività istituzionale (2,4 mila euro): sono rappresentate dalle quote associative di adesione ad organismi internazionali.
- Oneri finanziari (244 mila euro): comprendono principalmente gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede ed un residuale importo per le spese bancarie.
- Oneri tributari (229 mila euro): si evidenzia che comprendono anche l'IRAP versata in corrispondenza delle competenze erogate.
- Restituzioni e rimborsi (148 mila euro). Tali somme si riferiscono ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza alle disposizioni di contenimento della spesa e sono così suddivisi: euro 348,00 provenienti dalla riduzione del 50% delle spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed euro 147.266,00 provenienti dalla decurtazione del 10% del Fondo per la contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 67, comma 6, dello stesso decreto-legge.
- Spese legali (zero).

Nell'unità previsionale "Accantonamenti" sono allocati i Fondi speciali (capitoli sui quali non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento). Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota destinata alla contrattazione integrativa, stante la mancata conclusione della contrattazione per il 2010 entro la chiusura dell'esercizio, è direttamente confluita nella parte